

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

GESTIONE

Dal 31 dicembre il titolare dovrà lasciare l'albergo alla Oro Hotel

IL MANIFESTO

"Hotel Subasio, cronaca di un massacro" si legge nei volantini



Concerto di Natale per la scuola S. Antonio

ASSISI - Anche questo anno si ripete l'incontro fra le famiglie e gli alunni della scuola S. Antonio, con il tradizionale concerto di Natale che il 22 dicembre alle ore 16,00 porterà tutti i bambini della primaria sul palco dell'auditorium dell'istituto. Verrà eseguito un ricco e complesso programma di musiche che spaziano da Gruber a Vistoli, da Melin a Musorgskij, dal Gopel alla classicissima Adeste Fideles lasciando spazio anche alle popolari Din don dan e Stille nact per poi eseguire un adattamento per coro di Immagine di Lennon. I brani saranno eseguiti in lingua originale. Da ormai molti anni l'istituto comprensivo assisi 1 ha scelto di dare spazio alla musica come disciplina scolastica e di organizzare per questo vari laboratori come quello della scuola primaria di Rivortorto che, con la locale banda musicale, è ormai arrivata a buonissimi livelli di esecuzione.

La proprietà replica: "Abbiamo agito nel rispetto delle nostre prerogative"

Hotel Subasio, volantini contro il cambio di gestione

Li ha fatti affiggere l'attuale albergatore che deve lasciare la struttura dopo 40 anni

LISA MALFATTO
ASSISI - "Hotel Subasio Assisi: cronaca di un massacro". Recita così il titolo della locandina affissa dal Sergio Elisei, pochi giorni fa, in diversi punti della città e nella quale si ripercorre la storia dell'Hotel Subasio, dal punto di vista del suo "futuro ex-proprietario" che gestisce la struttura da oltre 40 anni. Il 31 dicembre il signor Elisei lascerà l'albergo alla nuova gestione a seguito del bando di gara indetto dalla casa di riposo "A. Rossi" e vinto dalla catena alberghiera "Oro Hotel".

Un bando "illegittimo", secondo Elisei che, pertanto, ha denunciato la casa di riposo per falso in atto pubblico, "perché ha inserito nel documento d'asta un pezzo di albergo che non le appartiene: il mio affitto è valido fino al 2012 - aveva detto il titolare - quindi ancora per 5 anni, e non è stato specificato nel bando. Ho investito sulla struttura con spese di tasca mia per non gravare sulla casa di riposo. E' giusto che i cittadini di Assisi sappiano come stanno le cose e come sono stato trattato, senza un minimo di comprensione e soprattutto collaborazione da parte dell'amministrazione comunale attuale". A seguito della recente denuncia pubblica, attraverso le locandine sui manifesti pubblicitari, è arrivata la risposta della presidente degli istituti riuniti di beneficenza, Fabbri, che amministra la Casa di Riposo: "è un manifesto che suona come una "excusatio non petita", ed è particolarmente offensivo nel tono e nel contenuto. Le spese relative al rifacimento della centrale termica - continua - sono state sostenute, al pari di quelle relative all'impianto elettrico, all'ascensore e all'adeguamento a norma dell'Hotel, dagli istituti riuniti di beneficenza e non dal signor Elisei. A tal fine, l'Ente ha contratto un mutuo di 300 milioni di lire, le cui rate sono ancora in corso di restituzione. Per quanto concerne i mobili e le attrezzature non può ad oggi parlarsi di crediti, perché la loro esistenza potrà essere verificata solo al momento della riconsegna, quando verrà redatto l'inventario, e perché le differenze di inventario potranno essere liquidate solo in quella sede. Inoltre, va detto ad Elisei, che vanta di aver fatto tante ingenti spese

per ottenere la qualifica a 4 stelle dell'Hotel (che fino al 1980 ne aveva solo 3), deve essere sfuggito che nell'agosto del 2007, poco prima che scadesse i termini per la presen-

tazione delle offerte in sede di asta pubblica per reperire il nuovo affittuario dell'azienda Hotel Subasio, proprio lui ha chiesto alla Regione dell'Umbria ed al Comune di Assisi di

declassare l'Albergo, trovato dai nominati stimatori con "mobili di scarso valore". "Tra le varie cose, la casa di riposo sottolinea anche il fatto che Elisei gestiva l'Hotel in vir-

tù di un contratto d'affitto di azienda che sarebbe scaduto a giugno 1998 per il canone annuo di 10 milioni di lire e che, nell'agosto di quest'anno, "l'Ente è stato costretto a rivol-

gersi al Giudice, perché Elisei non consentiva - pur avendone assunto l'obbligo in sede di transazione - l'ultimazione dei lavori di consolidamento ed adeguamento sismico (primo stralcio) nel termine del 11/9/2007, oltre il quale l'Ente si sarebbe visto revocare il contributo pubblico, e perché lo stesso Elisei non consentiva da diversi mesi la prosecuzione dei già iniziati lavori afferenti il secondo stralcio.

Per quanto riguarda le camere, l'azienda è munita di licenza - ben nota al gestore, perché a suo nome - per l'esercizio alberghiero in 65 camere e per tale ricettività è autorizzata dalla Regione".

Bastia, la vicenda Antonini blocca la costituente del Pd

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Il processo costituente del Partito democratico bastiolo si incaglia sulla vicenda legata al "licenziamento" dell'assessore all'Urbanistica Giorgio Antonini (area Margherita). Il ritiro delle deleghe disposto dal sindaco Francesco Lombardi all'assessore che aveva minacciato di dimettersi, il tutto prima del vertice del Pd regionale che avrebbe dovuto pronunciarsi in merito, ha provocato infatti il disappunto del partito da cui proviene l'assessore esautorato. Al punto che il direttivo comunale della Margherita ha comunicato al sindaco che intende sospendere, seppur momentaneamente, la partecipazione al processo di formazione del Pd bastiolo "per sottolineare che simili atti di

prevaricazione non giovano affatto al percorso di una forza politica che deve essere veramente nuova e lontana da questi metodi".

Parimenti i Dl annunciano di non garantire la presenza in aula in occasione dei prossimi consigli comunali, dove peraltro è stato già costituito il gruppo del Pd coordinato da Antonello Caleri (area Margherita) e guidato da Moreno Antonini (area Ds). "Il sindaco - commentano i rappresentanti istituzionali della Margherita - ha assunto un'iniziativa unilaterale senza tener conto dei suggerimenti dei rappresentanti provinciali e regionali del Partito democratico. La scelta della revoca delle deleghe ad un solo assessore fa ricadere su di Antonini tutta la responsabilità di un disagio che lo stesso più volte ha manifestato al sindaco. Il problema investe invece l'intera Giunta. Prima che la situazio-

ne precipitasse lunedì sera si è tenuta la seconda assemblea del Partito democratico, che ha stabilito, tra le altre cose, l'ampliamento del coordinamento, da 5 a 14 membri, che avrà un ruolo politico a tutti gli effetti, legittimato dall'assemblea attraverso un voto unanime. "In altri termini - spiega Graziano Lombardi - il coordinamento potrà esprimersi, prendere posizioni, decidere strategie in nome del partito democratico di Bastia, affinché da subito si diventi autonomi, rispetto alle istituzioni regionali, perché le scelte su chi, su come si deve governare la nostra città, devono necessariamente essere prese dai nostri organismi". Del coordinamento dovrebbero entrare a far parte i due segretari uscenti Ds e Dl (Pecci e Cristofani), il capogruppo ed il coordinatore del Pd in consiglio comunale ed i coordinatori delle consulte.

Coppie di fatto a Bastia, Fi: "Nettamente contrari"

BASTIA UMBRA - Nel prossimo consiglio comunale, l'assemblea consiliare dovrà dare corso all'istituzione del registro delle unioni civili. Forza Italia, ritiene che meglio sarebbe impiegare quel tempo in altro modo: "Vi sembra logico - dichiara il coordinatore comunale degli Azzurri Francesco Fratellini - che un consiglio comunale anziché lavorare per trovare il modo di aiutare i giovani a "farsi" una famiglia cercando di favorire lo sviluppo creando nuovi posti di lavoro o favorire la crescita dei servizi a disposizione di chi ha deciso di assumersi l'impegno di creare il nucleo familiare che da sempre è alla base della società, dibatta sulla istituzione di un registro che non serve a nulla?"

Si, è proprio così: chi decide di non sposarsi (in Chiesa o in Comune), non ha bisogno di nessun registro e a prova di questo sono molto pochi coloro che hanno utilizzato questa possibilità dove questi sono stati istituiti. Chi desidera regolarizzare la propria unione ha già a disposizione tutti gli strumenti per farlo e chi non li utilizza è perché non se la sente di assumere impegni con l'altra parte che poi non è sicuro di mantenere. Allora - conclude Fratellini - perché istituire un registro che non serve a nulla?".



Bastia, presto la banda larga senza fili



BASTIA UMBRA - L'amministrazione comunale intende promuovere la realizzazione di una infrastruttura di rete a banda larga per offrire potenziale connettività senza fili nel territorio di Bastia Umbra. In linea con gli orientamenti comunitari, nazionali e regionali l'amministrazione comunale vuole favorire l'attiva partecipazione dei propri cittadini e imprese alla società dell'Informazione, promuovendo al contempo la creazione di una struttura abilitante alla completa fruizione dei servizi di e-government.

ENCICLOPEDIA della SCIENZA

Enciclopedia della SCIENZA
Tavole cronologiche e date importanti
Più di 8.000 illustrazioni a colori
Custodite più di 8.500 voci

euro 9,90 + il quotidiano

A RICHIESTA IN EDICOLA CON il GIORNALE dell'UMBRIA